

PER ACQUISIRE N. 3 CREDITI, BISOGNERA' PRESENZIARE ALL'INTERA SEDUTA DEL CONVEGNO. E' PREVISTA UNA TOLLERANZA DI TRENTA MINUTI, MA SOLTANTO ALL'INIZIO DEL CONVEGNO.

QUINDI, NON CI SARA' POSSIBILE ACCETTARE IL CERTIFICATO RILASCIATO ALL'ENTRATA, PRIMA DELLA FINE DEL CONVEGNO.

Segreteria organizzativa del Convegno:

IGI - Istituto Grandi Infrastrutture
Via Cola di Rienzo, 111
00192 Roma
Tel. 06.3608481 Fax 06.36084841
e-mail: igiroma@tin.it

Sito Web: www.igitalia.it

Seguici su Twitter @igitwitta



ELENCO SOCI IGI

AEROPORTI DI ROMA s.p.a.
ALSTOM Ferroviaria s.p.a.
ANAS s.p.a.
ANSALDO S.T.S.
ASTALDI s.p.a.
ATRADIUS CREDIT INSURANCE N. V.
AUTOSTRADE PER L'ITALIA s.p.a.
C.M.C. di Ravenna
CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE s.p.a.
CONDOTTE D'ACQUA s.p.a.
COOPSETTE soc. coop.
A & I DELLA MORTE S.p.A.
ENERGHETIKA S.p.a.
EURECA Consorzio Stabile
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE s.p.a.
GRANDI LAVORI FINCOSIT s.p.a.
GRANDI STAZIONI s.p.a.
HUPAC s.p.a.
IMPREGILO s.p.a.
INTESA SAN PAOLO s.p.a.
ITALFERR s.p.a.
ITINERA s.p.a.
MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI s.p.a.
PIZZAROTTI & C. s.p.a.
POSTE ITALIANE s.p.a.
RIVOLI s.p.a.
ROMA METROPOLITANE s.p.a.
S.A.T.A.P. s.p.a.
S.E.A. Società Esercizi Aeroportuali s.p.a.
SALINI Costruttori s.p.a.
S.E.L.I. s.p.a.
SOGIN s.p.a.
STRABAG s.p.a.
TREVISO s.p.a.

IGI

Istituto Grandi Infrastrutture

**CODICE ANTIMAFIA:
PRIMO MONITORAGGIO
DELLA SUA APPLICAZIONE**

16 maggio 2013

ore 15.00

Accreditato dal Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Roma

NH "LEONARDO DA VINCI"

VIA DEI GRACCHI 324

00192 ROMA

TEL. 06/328481

CONVEGNO IGI

16 maggio 2013 - ore 15.00

SCHEMA DI ADESIONE

da compilare e trasmettere
al telefax n. 0636084841 o e-mail: igiroma@tin.it

ISCRIZIONE ON-LINE

www.igitalia.it

Nome e Cognome:

Società:

Indirizzo:

Cap. e Città:

Telefono:

Telefax:

E-mail:

IMPORTANTE

Si prega di inviare la scheda di adesione, completa in ogni campo, al fine di ricevere eventuali variazioni sul programma.

PROGRAMMA DEI LAVORI

15.00 Registrazione dei Partecipanti

15.30 APERTURA DEI LAVORI E SALUTO

On. Giuseppe **ZAMBERLETTI**
Presidente dell'IGI

INTRODUZIONE

Prof. Bruno **FRATTASI**
Direttore Ufficio Affari Legislativi
e Relazioni Parlamentari
Ministero dell'Interno

RELAZIONI

Le white-list
Avv. Roberto **MANGANI**
Dirigente Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

I confini delle informative prefettizie
Avv. Gianrico **RANALDI**
Ricercatore di diritto processuale penale
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

I problemi applicativi del Codice antimafia
Avv. Laura **SAVELLI**
Consulente IGI

CONCLUSIONI

Pres. Paolo **SALVATORE**
Presidente Emerito del Consiglio di Stato

Con questo Convegno, l'IGI riapre il dibattito sulla disciplina della documentazione antimafia, per scendere nel dettaglio dei problemi operativi che sta ponendo la recente entrata in vigore del Libro II del d.lgs. n. 159/2011 (Codice antimafia).

L'attenzione è rivolta innanzi tutto alla definizione della "filiere" dei soggetti da sottoporre a verifica, considerata la maggiore estensione del perimetro di applicazione indicata dall'art. 85 del Codice antimafia. Ci si riferisce, ad esempio, al caso delle società di capitali, per le quali la norma impone di controllare il socio di maggioranza (o il socio unico), senza tuttavia specificare se si tratta del socio persona fisica o giuridica, come è stato invece precisato per l'art. 38, comma 1, lett. b) e c), del Codice dei contratti; oppure, ancora, al caso dei "familiari conviventi": un'espressione che, ancora oggi, non consente di individuare con esattezza i soggetti interessati dai controlli antimafia.

Un interrogativo nasce poi anche dal caso della Prefettura che non riscontri, nei termini, la richiesta di comunicazione antimafia per gli appalti sotto soglia, dal momento che l'art. 88 del d.lgs. n. 159/2011 non consente di stipulare il contratto sotto condizione risolutiva, come previsto invece per il caso delle informazioni antimafia.

Merita inoltre una nuova riflessione la scomparsa delle informative atipiche, rispetto alle quali resta ancora un'incognita sulla legittimità delle segnalazioni che il Prefetto può effettuare alla stazione appaltante, in base al sopravvissuto art. 1-septies del d.l. n. 629/1982, con riferimento all'acquisizione di elementi indiziati, dai quali traspaia un tentativo di infiltrazione mafiosa.

Completa infine il quadro delle cautele antimafia la disciplina delle white-list, dapprima introdotta dal d.l. n. 70/2011, poi ripresa dalla legge anticorruzione, completata di recente dal DPCM di attuazione. Anche sotto tale profilo, sarà necessario chiarire quali sono le categorie di soggetti che potranno iscriversi negli elenchi prefettizi. Ma, soprattutto, sarà opportuno comprendere i rapporti tra tale disciplina e il d.lgs. n. 159/2011, laddove si stabilisce che l'iscrizione nelle white-list soddisfa i requisiti per l'informazione antimafia.